

Reverendissimo e carissimo Sig. Parroco,

dieci anni fa, il 29

giugno, un po' stanco del primo pontificale bolognese, venni a S. Vitale a mezzogiorno per chiudere la processione; vi tornai la sera a godere la festa popolare: bande, festoni, luminarie, torta di riso, gelati...; in Piazza Aldrovandi, dopo complimentata, sul palco, la banda, da un bar ~~vietame~~ - quello che poi seppi essere del sig. Lambertini - mi si invitò per un caffè...

Ovunque gente in festa, che mi assediava con un senso evidente di cordialità.

Fu così la prima conoscenza con gli "Addobbi" bolognesi; e ne ebbi un'impressione profonda.

Mi colpirono soprattutto due cose: la evidente partecipazione viva e calorosa della popolazione alla manifestazione religiosa e l'aspetto di una grande cordiale famiglia in festa....

Col tempo potei constatare che quelle prime impressioni erano fondate: l'"Addobbo" è una sentita manifestazione di fede nel mistero eucaristico ed un solenne atto di culto e di adorazione; ed è anche la circostanza benedetta in cui la parrocchia si stringe attorno alla sua Chiesa e si sente lietamente unita nel presente e col passato.

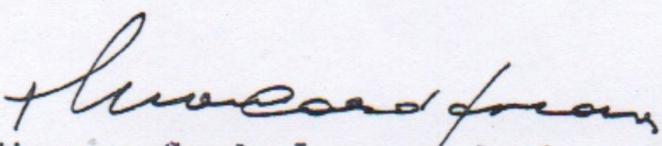
Oggi, con tanta soddisfazione, vedo che, oltre questi aspetti tanto positivi della Decennale, lo zelo dei nostri Parroci ne ha messo in ulteriore evidenza altri: l'approfondimento della conoscenza della Eucaristia soprattutto nella S. Messa e la preparazione spirituale all'"Addobbo" con le Sacre Missioni.

E penso che il Signore, nella sua Provvidenza, in questa Bologna, -esposta, come fu ed è, a tante tentazioni di diserzione dalla fede e dal costume cristiano - ha voluto conservata una tradizione tanto ricca e tanto vitale, che ha componenti spirituali, ad un tempo, e civiche e familiari ed è valida ad interessare tutti e sempre, pur rimanendo costante nella impostazione e nella sua impronta eucaristica.

Ciò che mi dà anche la sicurezza che l'attuale "Addobbo" di San Vitale sarà, come i precedenti e più ancora, ricco di gioia e di frutti spirituali per tutti i Parrocchiani e di tanto conforto allo zelo del Parroco.

Con questa certezza a tutti cordialmente benedico.

Bologna, 14 giugno 1962


+Giacomo Card. Lercaro Arciv.